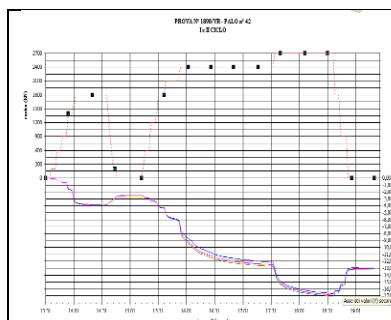


Le prove di carico hanno lo scopo di rilevare l'effettivo cedimento delle strutture di fondazione e valutarne la trasmissione del carico al terreno in funzione della profondità.

Le prove vengono eseguite applicando dei carichi ad incrementi controllati con rilevazione continua dei cedimenti. La forza, applicata attraverso dei martinetti idraulici, può essere contrastata da una zavorra o da una putrella opportunamente ancorata su due pali adiacenti.

La stessa metodologia è applicabile per i micropali.



PROCEDURA

- Preparazione della testa del palo in modo da potere applicare il martinetto su una superficie di appoggio regolare.
- Posizionamento del martinetto/i oleodinamico centrato sulla testa del palo.
- Posizionamento della cella di carico.
- Sul perimetro della testa del palo vengono fissati, con angolazione di 120°, tre sensori collegati ad un'unità automatica di acquisizione, in grado di rilevare i cedimenti.
- Il carico viene applicato in due distinte fasi:
 - I^a raggiungimento del carico di esercizio Q_e tramite quattro incrementi di carico pari al 25% di Q_e cadauno ed attesa della stabilizzazione dei sensori al carico massimo.
 - II^a raggiungimento del carico di prova, che può essere 1,5 o 2 volte il carico di esercizio, tramite quattro incrementi di carico pari al 25% ed attesa della stabilizzazione dei sensori.

NOTE

- Sulla testa del palo viene costruito un dado in calcestruzzo armato sul quale, in posizione orizzontale, viene cementata una piastra in acciaio di spessore adatto a distribuire uniformemente il carico. Nel caso non fosse possibile costruire tale dado, si procederà alla scapitozzatura della testa fino a spianare una superficie; successivamente si applicherà la piastra con un appoggio formato da cemento opportunamente additivato sul quale verrà appoggiato il martinetto/i.
- I punti di appoggio della zavorra e i punti di rilevazione dei sensori devono essere a non meno di 1,5 m dal palo. E' raccomandata una zavorra almeno 1,5 volte superiore al carico che si vuole raggiungere.
- La centralina oleodinamica deve essere in grado di mantenere automaticamente il carico anche a fronte di repentini cedimenti.

RIFERIMENTI

D.M. del 14 gennaio 2008 (Art. 6.4.3.7)
Bibliografia: (7), (38), (39)